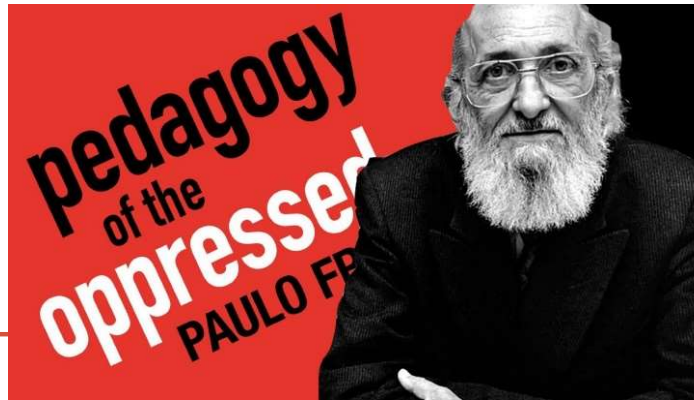


Corso di laurea in
EDUCAZIONE PROFESSIONALE
IL RUOLO PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE
(1 ANNO – 1 SEM.)



Paulo Freire (Recife 1921 – San Paolo 1997)

La pedagogia degli oppressi

Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Dipartimento di
Psicologia e Scienze Cognitive

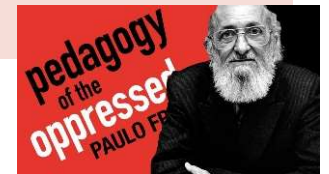
LA PEDAGOGIA DEGLI OPPRESSI (1968)

• OPPRESSI

- 15 milioni di analfabeti nel N/E del Brasile (p.11)
 - «questa massa cieca e invidiosa»
 - «questa gente»; «selvaggi»
 - «indigeni»; «sovversivi»; «violenti»; «barbari»; «malvagi»
- di fatto schiavi, braccianti, servi, «dannati della terra» e disumanizzati
- Diritto: a sopravvivere e ad essere oggetto di «generosità»
- Obiettivi: le cose non hanno obiettivi: essi sono prescritti dagli oppressori
- «L'essere» è proibito
- Ospitano in sé l'oppressore («aderenza» con esso)
- Oppressori di II° grado (vogliono la riforma agraria non per liberarsi ma per divenire proprietari)

• OPPRESSORI

- Origine da un atto di violenza: iniziativa di tirannia e odio (p.42)
- Diritto: a vivere in pace e ad essere «generosi»
- Obiettivi:
 - lucro (e il denaro la misura)
 - che l'ingiustizia perduri
 - «Avere sempre di più» (come diritto intoccabile) anche a spese di un «avere sempre di meno»
- Tendenze sadiche: possessori, controllori, trasformatori e dominatori (p.45)
 - di oggetti: beni, terra, produzione
 - di persone in cose: uomini, donne, bambini e del loro tempo
 - Sono l'unico «modello» di umanità degli oppressi (p.31)



CONCEZIONE DEPOSITARIA DELL'EDUCAZIONE

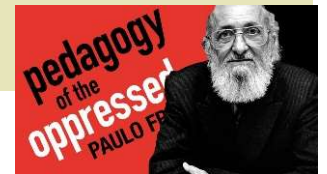
L'educazione depositaria della società oppressiva:

- l'educatore educa, gli educandi sono educati;
- l'educatore sa, gli educandi non sanno;
- l'educatore pensa, gli educandi sono pensati;
- l'educatore parla, gli educandi ascoltano docilmente;
- l'educatore crea la disciplina, gli educandi sono disciplinati;
- l'educatore sceglie e prescrive la sua scelta, gli educandi seguono la sua prescrizione;
- l'educatore agisce, gli educandi hanno l'illusione di agire, nell'azione dell'educatore;
- l'educatore sceglie il contenuto programmato; gli educandi, mai ascoltati in questa scelta, si adattano;
- l'educatore identifica l'autorità del sapere con la sua autorità funzionale, che oppone in forma di antagonismo alla libertà degli educandi; questi devono adattarsi alle sue determinazioni;
- l'educatore infine è il soggetto del processo; gli educandi puri oggetti.

Freire (1970; 2002, p.30)

- Questo tipo di educazione depositaria, per Freire soddisfa gli interessi degli oppressori, mentre minimizza il potere generativo degli educandi annullando la loro capacità critica. Negando la vocazione ontologica della persona umana ad «*essere di più*» gli oppressori tentano di costruire degli automi piuttosto che delle persone.

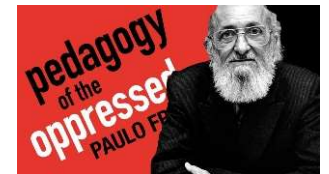
Secondo questa concezione quanto più le persone sono «adatte», tanto più sono educate perché adeguate al mondo. Agli oppressori, infatti, interessa che le persone siano adeguate per poter stare in pace e non essere disturbati, mentre saranno tanto più preoccupati quanto più gli oppressi interrogheranno in mondo.



Educazione «problematizzante»

- ✓ su persone come *corpi coscienti* (coscienza *in rapporto intenzionale* con il mondo);
- ✓ sull'intenzionalità in quanto risposta a ciò che la coscienza è profondamente, rendendo così vera la comunicazione;
- ✓ sul superamento dell'antagonismo educatore/educando e dell'antagonismo dominazione/liberazione;
- ✓ sul *dialogo* tra educatore/educando come atto del conoscere che disvela la realtà e per fare in modo che "l'educatore non è solo colui che educa, ma colui che mentre educa è educato nel dialogo con l'educando" (Ibidem, p. 68);
- ✓ sulla *ricerca critica* da parte sia degli educatori che degli educandi;
- ✓ sulla *riflessività* che comporta un atto permanente di rivelazione della realtà;
- ✓ sulla capacità di captare e comprendere il mondo che non è una realtà statica ma un *processo*;
- ✓ sulla *creatività* e stimola la *riflessione* e *l'azione* autentica della persona sulla realtà;
- ✓ sul mondo come mediatore e luogo di incidenza dell'azione trasformatrice delle persone.

(Ibidem, pp. 67-76)



Testo di riferimento per l'esame

Freire P., *La pedagogia degli oppressi*, EGA, Torino 2002

- a) introduzione
- b) capitolo primo
- c) capitolo secondo

